

## I trasporti

# Vesuvio Est, ecco la stazione Tav che unirà l'entroterra alla costa

## Nelle campagne di Striano l'hub con la Circum per Sorrento

Progetto da venti milioni già disponibili i primi cinque  
Entro quest'anno il cantiere

**Francesco Gravetti**

Due milioni quest'anno, altri tre nel 2018 e il resto negli anni a venire: nella parte più lontana della provincia di Napoli, quella ai confini con Salerno e in prossimità della costiera sorrentina e amalfitana, riparte il progetto Alta Velocità. Il progetto, cioè, della stazione di interscambio destinata a collegare i treni diretti a Roma con quelli del circuito regionale, scavalcando la città di Napoli. Nella stessa struttura, secondo questo progetto, nascerà anche un megaparcheggio da mille posti, per autobus e taxi provenienti dalle mete turistiche. Si chiama «Vesuvio Est» e sorgerà tra Striano e Poggioreale, a poche centinaia di metri dagli scavi archeologici di Longola, tesoro protostorico che attende di essere valorizzato. Cinque anni fa sembrava essere una pratica archiviata, con la Regione che aveva annullato il finanziamento: poi il governatore De Luca ha deciso di stanziare nuovi fondi, inserendo il progetto nel Patto per la Campania siglato con l'allora premier Renzi. E allora il sogno si è rimesso in moto: «Un'opera imponente e importante, destinata a cambiare totalmente il nostro territorio. Noi tutti ora possiamo pensare a uno sviluppo diverso di quest'area, possiamo guardare con fiducia al futuro», dice il sindaco di Striano Aristide Rendina.

In realtà il progetto della «Vesuvio Est» esiste già: nel 2009 viene indetto

un concorso di idee, vinto dal gruppo italo-belga Philippe Samyn and partners. Si chiama «Leggero, forte e chiaro»: è una grande galleria trasparente che si estende in parallelo alla linea ad alta velocità e che potrà essere realizzata per fasi funzionali. La stazione sarà collegata alla metropolitana regionale attraverso un interscambio con due linee della Circumvesuviana (Ottaviano-Sarno e Torre Annunziata-Sorrento), un collegamento su ferro tra Napoli e i comuni della fascia del Vesuvio e la linea ferroviaria Napoli-Salerno. Previsto anche un parcheggio auto da mille posti e aree per taxi e terminal bus, oltre ad alberghi, ristoranti, gallerie commerciali. Si tratta, però, di realizzarlo: a fine dicembre la

Regione ha dato il via libera ai primi due milioni di euro, ai quali se ne dovrebbero aggiungere altre tre nel 2018. Poi, gradualmente, si dovrà arrivare a 20 ma il cantiere potrebbe essere aperto già quest'anno.

A quel punto la «Vesuvio Est» sarà

la quarta stazione del sistema Alta velocità della Campania, dopo Napoli centrale, Salerno e Afragola. Sorgerà su una superficie complessiva di 8 mila metri quadrati e sarà frequentata da circa 10 mila passeggeri al giorno, più o meno tre milioni in un anno. Striano diventerà, dopo Afragola, la cittadina destinata ad accogliere il

flusso di viaggiatori, pendolari e turisti che vogliono attraversare l'Italia senza passare per Napoli. Ma per Striano passeranno anche quelli che vogliono arrivare a Sorrento, Amalfi, Positano: luoghi tutto sommato vicini all'Agro sarnese (dove, appunto, si trova Striano) ma attualmente mal collegati. Nel giorno in cui arriva la stangata per i pendolari di tutto il Paese che utilizzano l'Alta velocità, con forti rincari ai biglietti, in Campania si fa strada uno sviluppo del territorio diverso: aree destinate a svolgere un ruolo marginale ora potrebbero diventare cruciali per gli snodi e i collegamenti ferroviari. Il sindaco di Striano ci crede: «È la prima volta che questa porzione di territorio riceve investimenti così ingenti. Ora la sfida sta nel programmare una crescita sostenibile. Non solo a Striano, ma anche negli altri Comuni vicini si dovranno pensare piani urbanistici che tengano conto della Vesuvio Est e di tutte le implicazioni possibili». E anche il governatore Vincenzo De Luca, di recente arrivato a Poggioreale per parlare della bonifica del fiume Sarno, ha sottolineato la bontà dell'idea: «Finalmente anche questi territori potranno beneficiare della possibilità di attrarre turisti e visitatori». L'incognita resta quella dei tempi, ma intanto la nuova Tav è ripartita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri**  
Ogni giorno  
diecimila  
passeggeri  
e 196 treni  
Parcheggio  
per mille auto  
taxi e bus



### I rendering

Il progetto che nel 2009 ha vinto il concorso di idee è di un gruppo italo-belga  
Una grande galleria trasparente, funzionale e non invasiva, correrà lungo i binari

